



Regolamento del Partito Democratico - Federazione di Cremona

Titolo I - Principi generali

Articolo 1 - Il Partito Democratico della Provincia di Cremona si costituisce sulla base dei principi e delle regole contenute nel Manifesto dei Valori, nel Codice etico e nello Statuto del Partito Democratico nazionale e regionale.

Articolo 2 - Il regolamento del Partito Democratico della Provincia di Cremona si applica a tutte le strutture e le articolazioni territoriali e tematiche del Partito, agli iscritti e agli elettori, ai diversi rapporti intercorrenti fra il Partito e i soggetti esterni.

Articolo 3 - Il Partito Democratico della Provincia di Cremona riconosce ai propri iscritti ed elettori i diritti e i doveri che vengono loro attribuiti dallo Statuto nazionale e regionale e si impegna a rimuovere tutti gli ostacoli che potrebbero impedire il loro esercizio.

Titolo II - Gli organismi dirigenti provinciali

Articolo 4 - Gli organismi dirigenti del Partito Democratico della Provincia di Cremona sono:

- l'Assemblea provinciale
- il Segretario provinciale
- la Direzione provinciale
- la Segreteria provinciale

Competenze, funzioni, composizione e modalità di elezione degli organismi dirigenti provinciali sono definiti dallo Statuto nazionale e regionale del Partito Democratico. Sono invitati permanenti alle riunioni dell'Assemblea provinciale i Parlamentari, i Consiglieri regionali, i Consiglieri provinciali, i Sindaci del territorio iscritti al Partito Democratico, i delegati in Direzione regionale, i membri della Segreteria provinciale, i Segretari dei circoli della Federazione provinciale.

Articolo 5 - La struttura provinciale e la proposta di Segreteria provinciale vengono votati dalla Direzione provinciale su proposta del Segretario. Sono membri di diritto della Segreteria provinciale il Segretario cittadino di Cremona, i Coordinatori dei Circondari, il

Segretario dell'organizzazione giovanile provinciale.

Articolo 6 - Possono essere affidate dal Segretario provinciale, sentita la Direzione, deleghe tematiche o di progetto ad iscritti interni o esterni alla Segreteria in riferimento al progetto politico che il Partito intende perseguire o a particolari e temporanee esigenze e obiettivi.

Articolo 7 - Il responsabile tematico ha il dovere di coordinare i lavori del forum con quello della Segreteria provinciale, intervenire con iniziative nel dibattito pubblico sugli argomenti di propria competenza e svolgere una funzione di servizio ai circoli per le iniziative inerenti al proprio settore.

Titolo III - La struttura territoriale del Partito Democratico

Articolo 8 - Il Partito Democratico della Provincia di Cremona si struttura in:

- Circoli territoriali, tematici, d'ambiente (luoghi di lavoro o di studio) e online, come unità di base politico-organizzative e luoghi di partecipazione, formazione e confronto degli iscritti al Partito. I circoli sono aperti alla partecipazione degli elettori. Ciascun aderente deve essere iscritto ad un solo circolo, territoriale o d'ambiente.
- Circondari: zone territoriali intermedie individuate secondo il criterio della omogeneità locali. Le zone territoriali sono la struttura politicoorganizzativa di collegamento fra i circoli e luoghi di relazione fra il Partito Democratico e i soggetti sociali ed economici dei territori di riferimento.

Articolo 9 - Gli organismi dirigenti dei circoli sono:

- l'Assemblea degli iscritti
- il Segretario di Circolo
- il Direttivo del Circolo
- il Tesoriere

Competenze, funzioni, composizione, modalità di attivazione e di elezione degli organismi dirigenti dei circoli, sono definiti dallo Statuto nazionale e regionale del Partito Democratico e da norme apposite approvate dalla Direzione provinciale.

Articolo 10 - Gli organismi dirigenti dei Circondari sono:

- il Coordinamento circondariale
- il Coordinatore circondariale

Il Coordinamento circondariale svolge funzioni di indirizzo politico sulle iniziative del Partito della zona e di coordinamento organizzativo. Il Coordinamento circondariale è costituito, oltre che dai delegati nelle assemblee nazionale, regionale e provinciale del Partito Democratico, dai Segretari dei Circoli, dai Sindaci, dai Consiglieri provinciali e regionali, dai Parlamentari iscritti al Partito Democratico nei territori corrispondenti. Il Coordinatore viene eletto dal Coordinamento circondariale. Il Coordinatore è una figura di relazione e comunicazione esterna e di collegamento fra gli amministratori del territorio. Promuove l'iniziativa politica sui temi di maggior interesse per lo sviluppo locale.

Articolo 11 - Sono organismi dirigenti del Partito Democratico della città di Cremona:

- l'Assemblea cittadina
- il Segretario cittadino
- la Direzione cittadina

Il Segretario cittadino è eletto da tutti gli iscritti residenti nella città di Cremona.

L'Assemblea cittadina è costituita dai delegati eletti dai circoli della città. Il loro numero

complessivo è fissato dall'Assemblea Provinciale e non può superare il 10% degli iscritti aventi diritto di voto. Sono membri di diritto dell'Assemblea cittadina il Sindaco di Cremona (o il candidato sindaco alle ultime elezioni amministrative), i Consiglieri e gli Assessori comunali eletti nel Partito Democratico. Sono invitati permanenti alle riunioni dell'Assemblea cittadina i delegati nell'Assemblea provinciale residenti a Cremona. La Direzione cittadina è eletta dall'Assemblea cittadina su proposta del Segretario, al quale spetta la nomina del responsabile organizzativo e del responsabile amministrativo. La sua composizione deve rispecchiare la composizione dell'Assemblea cittadina: pertanto ne fanno parte i segretari dei circoli della città, una rappresentanza dei delegati dagli iscritti, una rappresentanza del gruppo consiliare comunale.

Titolo IV - Strumenti per la partecipazione, l'elaborazione del programma, la costruzione dell'indirizzo politico e la formazione

Articolo 12 - I forum tematici sono luoghi aperti di partecipazione, discussione ed elaborazione politica e programmatica. L'azione e gli obiettivi dei forum devono essere coordinati con la Segreteria provinciale tramite il responsabile tematico di riferimento. La Segreteria provinciale promuove e ufficializza i vari forum e si impegna a dare al loro lavoro un'attenzione privilegiata per quel che riguarda l'assunzione delle proposte politiche.

Articolo 13 - Il Forum degli Amministratori locali è un organismo di discussione, confronto ed elaborazione sui temi inerenti alle questioni politico-amministrative che coinvolge tutti gli amministratori locali (sindaci, assessori e consiglieri comunali) registrati nell'Albo degli elettori del Partito Democratico della Provincia di Cremona. Esso ha il compito di favorire il dialogo fra gli enti locali, sostenere l'azione politica e amministrativa dei Comuni del territorio provinciale e promuovere iniziative condivise.

Articolo 14 - Il Partito Democratico della Provincia di Cremona riconosce alle giovani generazioni il diritto di promuovere strumenti di coordinamento e aggregazione ad ogni livello territoriale e ne sostiene le proposte e le iniziative politiche. Il Partito riconosce in particolare nell'organizzazione giovanile un valido strumento di promozione politica delle nuove generazioni. Ad essa riconosce piena autonomia politica e organizzativa e si fa carico del sostegno economico delle iniziative da essa assunte. Il funzionamento dell'organizzazione giovanile risponde alle decisioni in materia previste dai livelli nazionale e regionale. Il Segretario dell'organizzazione giovanile è membro di diritto della Segreteria provinciale, dell'Assemblea e della Direzione provinciale.

Articolo 15 - Il Partito Democratico della Provincia di Cremona riconosce la formazione dei propri iscritti ed elettori come un elemento essenziale per la propria attività politica, per la formazione di una classe dirigente competente e preparata e per la diffusione di una cultura politica ispirata ai valori democratici. Si impegna a tal proposito ad istituire e sostenere con adeguate risorse un laboratorio di formazione politica coordinato da un comitato scientifico, nominato dal Segretario provinciale, con il compito di promuovere occasioni e percorsi di formazione e approfondimento.

Articolo 16 - La Direzione provinciale può istituire una o più commissioni di scopo al fine di elaborare, entro tempi determinati, analisi e proposte inerenti la vita interna del partito o per l'elaborazione di documenti di sintesi dell'indirizzo politico e programmatico.

Articolo 17 - Il Partito Democratico della Provincia di Cremona indice, a scadenze regolari,

una conferenza programmatica aperta alle sue articolazioni territoriali e tematiche. Gli argomenti di discussione della conferenza vengono determinati dalla Direzione provinciale su proposta del Segretario. Sui temi prescelti la Segreteria provinciale presenta contributi e documenti da porre come base per la discussione delle diverse articolazioni territoriali e tematiche, degli iscritti e degli elettori del Partito Democratico della Provincia di Cremona. In occasione della conferenza il Segretario provinciale presenta un rendiconto dell'attività politica del Partito. Sui temi della conferenza possono essere presentati contributi da parte delle diverse articolazioni territoriali e tematiche, degli iscritti e degli elettori. La conferenza si conclude con un documento di sintesi che fissa l'indirizzo politico e programmatico del Partito Democratico della Provincia di Cremona.

Articolo 18 - Viene definita la possibilità di svolgere referendum e altre forme di consultazione diretta su scelte politiche di particolare importanza e rilevanza per l'azione del Partito. Le modalità e le regole di questi strumenti vengono definiti dall'Assemblea provinciale.

Titolo V - Procedure e organismi di garanzia

Articolo 19 - Il Partito Democratico della Provincia di Cremona si dota di un Consiglio dei Garanti, composto da sei membri ed eletto dalla Direzione provinciale. Il Consiglio rimane in carica quattro anni ed è rinnovabile una sola volta. Requisiti fondamentali per poter far parte del Consiglio dei Garanti sono: assenza di rapporti di dipendenza economica con l'organizzazione del Partito ed assenza di incarichi esecutivi provinciali nel Partito. Il Consiglio dei Garanti elegge al proprio interno un presidente. Le funzioni del Consiglio dei Garanti sono normate dallo Statuto nazionale e regionale del Partito Democratico.

Titolo VI - Principi della gestione finanziaria

Articolo 20 - Il Tesoriere del Partito Democratico della Provincia di Cremona è eletto dall'Assemblea provinciale su proposta del Segretario. Dura in carica quattro anni ed è rieleggibile una sola volta. Il Tesoriere è responsabile delle attività economiche, patrimoniali e amministrative del Partito, nonché della gestione del personale dipendente.

Articolo 21 - Il Partito Democratico della Provincia di Cremona si dota di un regolamento finanziario, i cui principi e regole diventano parte integrante del presente regolamento. Per tutto ciò che non è previsto dal regolamento finanziario del Partito Democratico della Provincia di Cremona, si rimanda allo Statuto nazionale e al Regolamento finanziario regionale.

Articolo 22 - L'Assemblea provinciale nomina un Collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, indicandone il presidente. I doveri e i poteri del Collegio sindacale sono determinati nel rispetto delle normative del codice civile italiano. I membri del Collegio sindacale restano in carica quattro anni e possono essere rinominati solo per un altro mandato.

Titolo VII - Principi per la selezione dei candidati alle cariche istituzionali

Articolo 23 - I principi, le regole e i luoghi di direzione e decisione per la selezione dei candidati alle cariche istituzionali sono normati dallo Statuto nazionale e regionale del

Partito Democratico. Le condizioni di incompatibilità e incandidabilità sono indicate dal Codice etico del Partito Democratico.

Titolo VIII - Procedure di revisione del Regolamento Provinciale

Articolo 24 - Le modifiche al presente regolamento sono approvate a maggioranza assoluta dall'Assemblea provinciale.

Articolo 25 - Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda allo Statuto nazionale e regionale del Partito Democratico.

Norme transitorie e finali

I. Regolamento provinciale - Il presente regolamento si applica a partire dall'approvazione a maggioranza semplice dei presenti da parte dell'Assemblea provinciale.

II. Risulta costituito nella Provincia il circondario cremasco. La costituzione di altri circondari e dei relativi organismi viene prevista nei 30 giorni successivi all'approvazione del presente regolamento in raccordo con l'esecutivo provinciale.

III .Partito Democratico, Cittadino di Cremona - Fino alla convocazione del Congresso gli organismi del PD cittadino sono così definiti: - L'Assemblea cittadina, composta dagli eletti in tutti i Coordinamenti di circolo, dagli Assessori e dai Consiglieri comunali iscritti al Partito Democratico. - Il Segretario cittadino, eletto dall'Assemblea, rappresenta il Partito Democratico della città ed è responsabile della direzione politica e del coordinamento fra i circoli - L'Esecutivo cittadino: composto dal Segretario cittadino, dai Coordinatori dei circoli, dal Capogruppo in Consiglio comunale e dai delegati tematici o di progetto indicati dal Segretario, svolge funzioni di coordinamento politico e organizzativo.

IV. Direzione provinciale - Fino alla convocazione del Congresso la Direzione Provinciale coincide con l'Assemblea Provinciale. Qualora si decidesse di non procedere alla nomina di una Direzione provinciale, le funzioni della Direzione sono sempre svolte dall'Assemblea provinciale.

Segreteria provinciale - Fino alla convocazione del Congresso la Segreteria coincide con l'esecutivo eletto in data 25 giugno 2008.

V. Elezione degli organi di Partito - Il Consiglio dei garanti, il Collegio sindacale, vengono votati dalla Direzione provinciale su proposta del Segretario e rimangono in carica fino alla fissazione della data del Congresso.

VI. Primarie e scelta delle candidature - Viene dato mandato alla Segreteria provinciale di stendere una proposta, da presentare all'approvazione della Direzione provinciale, circa le modalità e i criteri di selezione delle candidature alle elezioni amministrative, nel quadro delle indicazioni dello Statuto nazionale e regionale.

VII Norme aggiuntive - La Direzione provinciale approva le norme ad essa demandate dallo Statuto nazionale e regionale per l'elezione degli organismi dirigenti dei circoli. La Direzione provinciale si impegna a verificare e rivedere la struttura organizzativa provinciale e i regolamenti della Federazione, alla luce delle modalità di lavoro utilizzate dalla loro attivazione.